



ORDINE DEL GIORNO

ADESIONE AL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE NELLA POLITICA

**Premesso che:**

- I molteplici gravi episodi di aggressioni e vandalismo accaduti in città hanno generato un clima d'odio sfociato in attacchi verbali e minacce violente, soprattutto sui social, verso le istituzioni cittadine, in particolare verso Sindaco, Assessori e Consiglieri.
- Il miglior modo per combattere e arginare la violenza a cui stiamo assistendo in questi giorni non può essere quello di alimentare un clima di contrapposizione, divisione e delegittimazione di chi ricopre ruoli amministrativi, ma al contrario è necessario promuovere, attraverso un'alleanza tra istituzioni e cittadini, un fronte comune ricostruendo un clima di fiducia, rispetto e collaborazione per dare più concretezza alle azioni messe in campo dalla politica, per quanto si sua competenza, e dalle forze dell'ordine, per combattere e arginare i comportamenti illeciti.
- In questo contesto anche il dibattito politico, per quanto possa risultare acceso e non privo di tensioni, deve impegnarsi a promuovere un dialogo e un confronto costruttivo, nel pluralismo delle idee e delle posizioni, attraverso l'uso di parole che pur esprimendo critiche risultino sempre rispettose della persona e delle Istituzioni che essa rappresenta.
- La centralità della comunicazione infatti, in tutte le attività istituzionali, è intesa come funzione di avvicinamento dei cittadini al COMUNE e come "stile" di comunità, attenta, partecipativa e non ostile.
- E' interesse di tutti favorire le azioni che permettono di costruire il benessere della comunità cittadina anche facendone crescere la sensibilità sull'uso di un linguaggio rispettoso e non ostile.

**Considerato che:**

- L' Associazione Parole Ostili nata a Trieste nel 2016 ha elaborato il **Manifesto della comunicazione non ostile** contro la violenza nelle parole, che vuole essere un'occasione per ridefinire lo stile con cui si agisce dentro e fuori la rete (on e

|                                          |                             |
|------------------------------------------|-----------------------------|
| COMUNE DI CREMONA<br>PROTOCOLLO GENERALE |                             |
| 0046957                                  | 29/05/2025                  |
| 1.8.2-A                                  | Servizio Consiglio Comunale |

off line) per responsabilizzare gli utenti a scegliere con cura le parole, partendo dal presupposto che in particolare i social network, pur essendo luoghi virtuali, non sono un porto franco ma il centro in cui si incontrano persone reali e che l'ostilità ha conseguenze concrete, gravi e permanenti nella vita delle persone.

- Il Manifesto è una carta che elenca dieci principi di stile utili a migliorare lo stile e il comportamento in particolare di chi sta in Rete e rappresenta un impegno di responsabilità condivisa favorendo comportamenti rispettosi e civili.
- In particolare il Manifesto della comunicazione non ostile per la Pubblica Amministrazione, pensato per la gestione dei rapporti tra cittadini e pubbliche amministrazioni, e' lo strumento per aiutare concretamente a definire poche e semplici regole che consentano di instaurare un dialogo "non ostile", primo vero presupposto per la partecipazione civica.

**Tutto ciò premesso e considerato:**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Condanna tutti gli attacchi verbali, le minacce violente, anche tramite social, verso le istituzioni cittadine, in particolare verso Sindaco, Assessori e Consiglieri;
- Aderisce al Manifesto della comunicazione non ostile rivolto alla politica, non solo online ma anche off line, assumendo l'impegno di osservare, promuovere e diffondere i dieci principi che si pongono l'obiettivo di contrastare l'odio in rete e sostenere un uso consapevole del linguaggio, sia da parte degli utenti, sia da parte di chi ricopre cariche politiche o istituzionali.

*se melesino,*  
**Impegna il Sindaco e la Giunta:**

A dare massima diffusione di questo ordine del giorno e del Manifesto attraverso il sito istituzionale ma anche attraverso una comunicazione capillare ai suoi principali interlocutori e in particolar modo alle scuole cittadini affinché insegnanti, famiglie e ragazzi siano informati di un impegno assunto dal Consiglio Comunale che non vuole avere un valore simbolico ma rappresenta un'azione concreta contro ogni forma di violenza rispetto alla quale ciascuno può dare il suo contributo.

SEGALENI ANDREA

ALQUATI

CARASSA

CERASO

TACCHINI

MARENZI